



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 122

IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER LA PESCA NELLE LAGUNE VENETE INTERESSATE DALL'EMERGENZA "GRANCHIO BLU" E PROCEDA ALLA NOMINA DI UN COMMISSARIO SPECIFICO

presentata il 15 febbraio 2024 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nell'ambito regionale le lagune rivestono un'importanza fondamentale sia dal punto di vista naturalistico-ambientale, sia dal punto di vista economico, vista l'importanza che ricopre l'attività di molluschicoltura in tali ambienti;
- infatti, nell'attività di molluschicoltura sono coinvolti migliaia di pescatori veneti, titolari di specifica autorizzazione, concentrati in determinati comuni che si trovano a ridosso delle aree lagunari;
- da diverso tempo è salito alla ribalta il fatto che l'allevamento di vongole, oltre che di cozze ed ostriche, nelle aree lagunari venete è seriamente minacciato dalla comparsa e proliferazione del cosiddetto "Granchio blu" (*Callinectes sapidus*), specie aliena particolarmente aggressiva e dannosa che, non avendo predatori marini, si riproduce in maniera rapida e incontrollata impattando pesantemente non solo sull'intero habitat marino e costiero, ma anche sull'attività di mitilicoltura e di pesca in generale, generando un impatto enorme che incide non solo sulle persone direttamente coinvolte ma su tutto il tessuto sociale di quei comuni dove si concentrano le attività di pesca.

CONSIDERATO CHE:

- il Distretto di Pesca del Nord Adriatico, con un documento del luglio 2023, ha chiesto al MASAF, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 154/2004, la dichiarazione dello stato di calamità naturale determinato dall'invasione della specie alloctona "Granchio blu";
- la Regione del Veneto, in sede del provvedimento di assestamento del bilancio, approvato dal Consiglio dal Regionale lo scorso agosto, aveva previsto uno stanziamento di 80.000 euro da destinare all'emergenza "Granchio blu" a cui

la Giunta regionale ha recentemente¹ aggiunto ulteriori 200.000 euro per sostenere la cattura del granchio blu;

- a gennaio la Regione Emilia-Romagna, interessata anch'essa dall'emergenza, ha stanziato 1 milione di euro allo scopo di dare un contributo da 1,5 euro al chilo per la raccolta del granchio blu, promettendo, entro febbraio, l'erogazione di ristori, anch'essi da un milione di euro di fondi regionali, previsti da un bando pubblicato lo scorso ottobre;

- entrambe le regioni stanno da tempo chiedendo al Governo, senza successo, che venga concesso lo stato di emergenza nazionale o quello di calamità, comunque riconoscendo lo stato di crisi del comparto, preoccupate dell'enorme impatto che questa emergenza sta avendo su tutto il comparto ittico;

EVIDENZIATO CHE:

- ad oggi il Governo, nonostante l'evidenza dell'emergenza in atto presso il nostro territorio e le enormi ricadute in termini ambientali, economici ed occupazionali, non ha ancora dichiarato lo Stato di calamità o di emergenza nazionale;

- il fenomeno è in evoluzione in senso negativo atteso che la forte predazione del granchio blu sta determinando la pressoché totale eliminazione dei molluschi e non solo nelle aree lagunari interessate dal fenomeno, tanto che recentemente il Consorzio cooperative pescatori del Polesine ha deciso di sospendere completamente la pesca nelle lagune, con tutte le ricadute del caso sul tessuto sociale delle comunità coinvolte;

RILEVATO CHE:

- la gran parte dei soggetti occupati nella raccolta dei molluschi, trattandosi di ditte individuali, non possono beneficiare di ammortizzatori sociali;

- la dichiarazione dello stato di calamità naturale sarebbe utile affinché i soggetti interessati possano fruire di benefici quali ad esempio la sospensione del pagamento dei ratei di mutui/finanziamenti e accedere a sgravi fiscali;

esprime il proprio orientamento esortando il Governo italiano

- a dichiarare con immediatezza lo stato di calamità naturale rispetto alle problematiche esposte e a procedere alla nomina di un commissario per la gestione di tale emergenza, al contempo sostenendo e tutelando i lavoratori e le imprese danneggiate;

dispone

la trasmissione della presente risoluzione al Parlamento ed al Governo.

¹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=13963052>